

ALESSIA

17 luglio

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Continua il nome latino Alexius, adattamento del greco Αλέξιος (Aléxios), a sua volta derivante da un più antico Ἄλεξις (Álexis); quest'ultimo è basato, probabilmente dal verbo ἀλέξω (alexo, o ἀλέξιν, aléxein, "proteggere", "difendere", da cui anche Alessandro), quindi può essere interpretato come "protettore", "difensore", "che soccorre". L'onomastico viene festeggiato solitamente il 17 luglio, in ricordo di sant'Alessio di Roma, mendicante; la sua vita è conosciuta attraverso tre tradizioni, una siriana, una greca e una romana; in Occidente fu scritta nell'XI secolo anche una Vie de saint Alexis, un poemetto che contribuì a diffonderne il culto. Secondo la leggenda siriana, Alessio, figlio di Eufemiano e Agalé, era un patrizio di Costantinopoli, fidanzato con una donna virtuosa che convinse, la sera delle nozze, a rinunciare al matrimonio. Si imbarcò per la Siria del nord (l'attuale Turchia) per arrivare poi alla città di Laodicea e poi a Edessa (l'attuale Şanlıurfa), dove si finse mendicante. Quello che raccoglieva di giorno, lo distribuiva di sera ai poveri della città: per il suo ascetismo venne chiamato Mar-Riscia (uomo di Dio). Ad Edessa, poco prima di morire come mendicante in un ospedale, rivelò di appartenere ad una famiglia nobile romana e di aver rifiutato il matrimonio per consacrarsi a Dio; così gli furono tributati gli onori degli altari. Secondo la versione greca e romana, invece, Alessio, patrizio di Roma, dopo una vita da mendicante a Edessa, ritornò diciassette anni più tardi a Roma a casa del

padre (che però non lo riconobbe): qui visse come mendicante per altri diciassette anni in un sottoscala. Prima di morire scrisse in un biglietto tutta la sua vita, della rinuncia del matrimonio e della partenza a Edessa. Secondo la leggenda solo il papa riuscì ad aprire la sua mano e a leggere il biglietto, provocando la sorpresa dei genitori. Alla morte del santo si sprigionò prodigiosamente un suono festoso di campane. Con questo nome si ricordano anche altri santi, alle date seguenti:

12 febbraio, sant'Alessio I, Metropolita di Kiev e di tutte le Rus', venerato dalla Chiesa ortodossa russa

17 febbraio, sant'Alessio Falconieri, uno dei sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria

28 febbraio, beato Daniele Alessio Brottier, sacerdote - 7 maggio, sant'Alessio Toth, sacerdote, venerato dalla Chiesa ortodossa

10 giugno, sant'Alessio, vescovo in Bitinia - 17 luglio, sant'Aleksej Nicolaevič Romanov, martire ad Ekaterinburg, venerato dalla Chiesa ortodossa russa.

1° agosto, beato Alessio Sobaszek, sacerdote e martire a Dachau - 30 ottobre, beato Oleksa Zaryckyj, sacerdote e martire a Dolynska (presso Karaganda).

